

Associazione Lavoratrici Lavoratori Pinerolesi aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**

Via Alliaudi 19/A, PINEROLO (TO)

Tel. 0121480503 - Sito WEB: www.alpcub.it - Mail: info@alpcub.it

N° 1035 – El Koudri è italiano, ma per Salvini non abbastanza: il razzismo che da domani può toccare chiunque

Di Giulio Cavalli su left.it 18 Maggio 2026

Salim El Koudri è nato a Seriate il 30 marzo 1995. Italiano, laureato in Economia, residente a Ravarino. Sabato 16 maggio ha lanciato una Citroën C3 a folle velocità in via Emilia a Modena, falciando otto persone, quattro gravi, due donne con le gambe amputate. Un fatto atroce. E un cittadino italiano.

Su quel “cittadino italiano” si è aperta la voragine. Matteo Salvini (Lega) ha rilanciato la revoca del permesso di soggiorno e della cittadinanza per chi delinque: «un Paese serio ti espelle immediatamente, è legittima difesa». Solo che El Koudri un permesso di soggiorno non ce l'ha, perché non gli serve: è italiano per legge. Glielo ha fatto notare il suo stesso governo. Tajani: “non aveva un permesso di soggiorno, è cittadino italiano”. Zangrillo: non decidere “sull'onda dell'emotività”. Piantedosi: “è un'altra cosa rispetto a questo fatto”.

Salvini ha aggiustato il tiro sulle “seconde generazioni”: chi “rifiuta la cultura e la legge del Paese in cui cresce costituisce un problema”. La legge dice che El Koudri è italiano. La percezione di Salvini dice di no, perché il nome è marocchino e la pelle è quella sbagliata. La cittadinanza diventa una concessione revocabile a vista, su base etnica. Il quadro investigativo parla un'altra lingua. Niente radicalizzazione nei dispositivi sequestrati, disturbi schizoidi, l'uomo seguito dal Centro di salute mentale tra il 2022 e il 2024 e poi sparito. Piantedosi: matrice psichiatrica evidente, terrorismo escluso. A fermarlo, mentre fuggiva col coltello, sono stati Luca Signorelli e due cittadini egiziani. Stranieri.

Se un italiano per legge smette di esserlo per il colore della pelle, la cittadinanza vale finché qualcuno decide che valga. Domani tocca a chi ha il nome sbagliato. Poi all'accento, alle idee, alla fede. Prima i marocchini, poi si vedrà.

**SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 15.00 alle 18.00**

Fiscale: APPUNTAMENTI per il 730

Mattino Lun-Mer-Ven ore 9.30-11.30

Pomeriggio Lun-Mer-Ven ore 15-17

(In Giugno e Luglio no appuntamenti il Mercoledì pomeriggio)

Per prenotare telefonare allo 0121480503

Da quest'anno è possibile pagare col POS

Servizio ISEE sospeso nel periodo 730

salvo esigenze particolari da concordare.

mail: pinero1307@cafsdb.it

- **Vertenze:** martedì dalle 17.00 alle 19.00 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it

>>> Pinerolese contro il riarmo: incontro

Mercoledì 20 alle 21.00 al Centro Sociale di via Lequio.

Il 30 Maggio alle 17.30 (sala Circolo Sociale) iniziativa su “Iran: da nemico perfetto ad avversario sottovalutato”, andare oltre la cronaca per capire gli equilibri economici e politici globali alla luce dell'attuale crisi.

A Giugno incontro pubblico con Banca Etica sulle “banche armate”.

Sul retro volantino dello SCIOPERO

GENERALE del Sindacato di Base il 29/5 →→

TARANTO. **BAKARI SAKO**
BRACCIANTE DI 38 ANNI,
UCCISO DA UN BRANCO RAZZISTA
MENTRE ANDAVA AL LAVORO
NEI CAMPI. UN LINCAGGIO PER
GIOCO. L'UOMO HA CERCATO RIFUGIO
IN UN BAR, CHE IL PROPRIETARIO NON
GLI HA APERTO. QUESTO SUCCEDDE
NELL'ITALIA ALABAMA ANNI '50 IN
CUI VVIAMO IL MOVIMENTO?

FORSE LO
CHIARISCE
LA VIGNETTA
A COLORI...



SCIOPERO GENERALE

29 MAGGIO 2026 – INTERA GIORNATA

Manifestazioni nelle principali città italiane

- **GUERRE – ECONOMIA DI GUERRA - GENOCIDIO**
 - **SALARI E PENSIONI DA FAME – PRECARIETÀ E SFRUTTAMENTO SENZA FRENI**
 - **TAGLI SU SANITÀ, SCUOLA E TRASPORTI- TANTI SOLDI PER LE ARMI**
 - **MANCATO RILANCIO DELL'EDILIZIA POPOLARE**
 - **SFERRATO L'ATTACCO AL DIRITTO DI SCIOPERO E DI MANIFESTARE**
 - **CRISI ECONOMICA E DEINDUSTRIALIZZAZIONE**
- GIÙ LE MANI DALLA FLOTILLA**

SE NON ORA QUANDO?
E' L'ORA DELLO *SCIOPERO GIUSTO*

I nodi arrivano al pettine. Tutti. Nel frattempo, però, il Governo, dopo la batosta del Referendum sulla riforma della giustizia, prova a uscire dall'angolo, producendo una narrazione tutt'altro che realistica, **mentre la classe lavoratrice e i ceti popolari scivolano verso il baratro economico e sociale.**

Il fallimento ed il tradimento del patto elettorale delle forze politiche di maggioranza è lampante. La loro credibilità è ormai logorata dall'evidenza di una realtà che non concede sconti. Anche la narrazione dei conti in ordine e dell'alto tasso di occupazione (peraltro in diminuzione), è un risultato in moltissimi casi "gonfiato" di lavori precari e della ritardata pensione.

Il Governo italiano ha schierato l'Italia dalla parte sbagliata della storia, sostenendo l'avventurismo guerrafondaio degli Usa, anch'essi alla strenua difesa di una supremazia economica al tramonto e di una politica fallimentare e arrogante, basata solo sulla forza militare: si veda quanto sta succedendo in Iran, a Gaza, in Libano, in Ucraina, a Cuba ed è successo in Venezuela. **Meloni&Co, si rendono complici dei conflitti in corso,** sia in Medio Oriente, sia in Europa lasciando che, **oltre alla morte e alla distruzione, aumenti la povertà e l'emarginazione nei ceti popolari e tra i lavoratori.**

Non una parola del Governo italiano contro il genocidio in Palestina e i bombardamenti ancora in corso, come anche in Libano, ad opera del **criminale Netanyahu, sostenitore della Grande Israele, una aberrazione che non ha alcuna possibilità di reggere all'urto della storia.** Senza vergogna la Premier, autodefinitasi, "*donna-cristiana-madre*", **conferma l'accordo di Associazione UE-Israele** e si guarda bene dal proporre **sanzioni ad Israele,** neppure quando attacca, in acque internazionali, **le imbarcazioni con bandiera italiana dei volontari della Flotilla, in navigazione contro le barbarie di Israele e l'indifferenza, il silenzio e la vergogna delle istituzioni italiane, europee e non solo.**

Nel frattempo, pur di non intervenire per **PERMETTERE AI SALARI E ALLE PENSIONI** di recuperare il potere di acquisto **si oppone anche al varo di una norma sul Salario Minimo,** tirando *fuori dal cilindro* la **imbarazzante trovata del "Salario Giusto",** cioè una presa per i fondelli a favore delle imprese.

La folle corsa alla guerra e al riarmo, dall'1,2% al 5% del Pil del nostro Paese, oltre alle centinaia di miliardi dell'Europa, **la pagano salari e pensioni già in emergenza, insieme a nuovi tagli alla spesa pubblica per il lavoro, la scuola e la sanità. Senza contare gli effetti collaterali su benzina, bollette e costi dell'energia. BASTA!**

Come non bastasse, dopo una sequela imbarazzante di Decreti Sicurezza mirati a limitare il diritto di manifestare, **ordina alla Commissione di Garanzia di limitare ulteriormente il diritto di sciopero anche nel settore della logistica,** ove solo le mobilitazioni permetterebbero ai lavoratori di continuare a difendersi dallo sfruttamento, dopo che con le lotte sono riusciti svincolarsi da una condizione di schiavitù.

Il Governo, che si è fatto imporre dagli Usa l'**aumento di spesa iperbolico per l'acquisto delle armi,** piange miseria e non investe sulla su Sanità, Scuola, Trasporti, né definisce un vero piano di rilancio dell'edilizia popolare.

BASTA! E' ORA CHE I LAVORATORI E LE LAVORATRICI:
❖ **INCROCINO LE BRACCIA;**
❖ **IMPONGANO UN CAMBIAMENTO ALLE POLITICHE SOCIALI ED ECONOMICHE;**
❖ **SI SCHIERINO DALLA PARTE GIUSTA, QUELLA PROPRIA!**